REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 433 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

Questo mercoledì 05 **del mese di** aprile

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/486 del 29/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE DELLE REGIONE EMILIA-ROMAGNA. BANDO "ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e sull'uso del territorio";
- la Legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" come prorogata dall'art. 60 della L.R. n. 6/2009;

Premesso che:

- con propria Deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014 è stata adottata la proposta del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- il PAIR 2020 contiene le misure per il risanamento della qualità dell´aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010;
- con successiva propria deliberazione n. 1392 del 28 settembre 2015 sono state apportate alcune modifiche alla proposta di Piano adottata di cui al punto precedente dando altresì indicazioni per l'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato e disposizioni relative alle misure emergenziali;
- fra le misure contenute nel PAIR2020 così come modificato con propria delibera 1392/2015 di cui al punto precedente vi è tra l'altro la limitazione della circolazione dei veicoli privati maggiormente inquinanti (Benzina euro zero ed euro 1; diesel fino all'euro 3; ciclomotori e motocicli euro zero) in determinate fasce orarie e periodi dell'anno nei seguenti 30 Comuni:
  - i Comuni capoluogo (Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini);

- i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Carpi, Imola e Faenza);
- i Comuni con popolazione compresa fra i 30.000 e i 50.000 abitanti (Castelfranco Emilia, Formigine, Sassuolo, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Cento, Lugo, Riccione);
- i Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell´Emilia, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa);

- la limitazione interessa, tra l'altro, anche i veicoli commerciali di categoria N1 (per trasporto merci fino a 3.5 tonnellate) con l'estensione a partire dal 1 ottobre 2016 anche ai motori diesel Euro 3;

Dato atto che in data 30 dicembre 2015 è stato stipulato fra il Ministro dell'Ambiente, il Presidente della Conferenza delle Regioni e il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) il protocollo d'intesa per migliorare la qualità dell'aria che, fra i suoi oggetti, prevede, tra l'altro, che le parti favoriscano e promuovano misure volte alla rottamazione e riconversione dei veicoli più inquinanti promuovendo l'utilizzo delle tecnologie e combustibili a basso impatto ambientale;

Premesso altresì che:

- con propria deliberazione n.2314 del 21 dicembre 2016 è stata approvata la "Proposta all'assemblea legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e di approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)";
- la proposta di PAIR2020 prevede, tra l'altro, ai paragrafi 9.2.4 e 9.2.5 della Relazione generale, misure specifiche volte al rinnovo del parco veicolare, anche per trasporto merci, verso tipologie di veicoli alimentati a benzina/Gpl, benzina/metano, ibridi (benzina/elettrico), elettrici;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra, affiancare ai già vigenti provvedimenti di limitazione della circolazione, di cui alla D.G.R. 1180/2014 come modificata dalla D.G.R.1392/2015, altri strumenti di incentivazione aventi come scopo la definitiva eliminazione dalla circolazione dei mezzi più inquinanti e la loro sostituzione con autoveicoli a minore impatto ambientale;

Richiamata la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013" quale importante strumento di pianificazione al cui interno sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1216 del 21 luglio 2014 "Piano di azione ambientale ex D.A.L. n. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015" è stata attivata la seconda fase della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale;
- all'interno di tale delibera è inserito l'OBIETTIVO STRATEGICO 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10;

Ritenuto pertanto di approvare il bando "ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 3 con veicoli a minore impatto ambientale di pari categoria N1 classe ambientale euro 6 ad alimentazione benzina/Gpl, benzina/metano, ibridi (benzina/elettrico), elettrici;
- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale in uno dei suddetti trenta comuni regionali soggetti alla limitazione della circolazione o, in alternativa, con sede legale/unità locale in un comune della Regione Emilia-Romagna e pass di accesso in uno dei 30 comuni soggetti alla limitazione della circolazione per il veicolo da rottamare o già rottamato;

Tenuto conto altresì che tale iniziativa di concessione di contributi economici ad imprese rientra nel campo di applicazione della normativa europea degli aiuti di stato e

pertanto gli incentivi verranno concessi ai sensi del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n.115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n.234;

Considerato altresì che con propria deliberazione n. 619/2015 l'Amministrazione regionale ha stabilito gli orientamenti da tenere nella redazione dei Bandi, fra i quali orientamenti figura l'impegno a individuare modalità procedurali dei bandi tesi a non appesantire inutilmente le imprese di adempimenti ed oneri nelle fasi di richiesta di accesso a finanziamenti, con particolare riferimento alle Micro Piccole medie Imprese (MPMI);

Dato atto che, in considerazione di quanto sopra:

- la modalità di valutazione che si intende adottare per la richiesta di contributo è quella definita "A SPORTELLO" secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art.4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- la presentazione delle candidature avverrà attraverso un applicativo informatico disponibile sulla pagina web http://ambiente.regione.emilia-romagna.it dove sarà possibile compilare e inoltrare il modulo di domanda e la successiva documentazione prevista dal Bando;
- la graduatoria delle richieste verrà formulata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande con priorità per le imprese classificate come micro/piccole;
- verranno finanziate le imprese che risulteranno in posizione utile sulla base del plafond disponibile di 2 milioni di euro e che avranno provveduto a perfezionare nei tempi definiti dal Bando la richiesta di contributo mediante l'avvio dell'investimento e il conseguente inoltro sulla piattaforma dell'ordine di acquisto;

- le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che ai fini dell'attuazione del programma verrà iscritto, con atto del responsabile finanziario, l'importo complessivo di €.2.000.000,00 sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'art.42 commi 8 e 9 del D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011;

Preso atto inoltre che:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede l'obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (CUP) per i progetti d'investimento pubblico a partire dall'1 gennaio 2003 al fine di garantire la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- a seguito di ciò ogni nuovo progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un «Codice unico di progetto», che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE, secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, secondo la quale tra l'altro «il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Tutte le Amministrazioni e gli Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico»;
- con successiva delibera CIPE n. 151/2006, all.1 è stato stabilito che: "La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al soggetto titolare del progetto, cui competono l'attuazione degli interventi e/o l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche, destinate alla realizzazione del progetto stesso, ed in particolare per quanto attiene gli incentivi ad unità produttive e

contributi l'acquisizione del codice unico di progetto spetta ai soggetti cui spetta la titolarità della concessione del finanziamento pubblico";

Rilevato che nel caso specifico, al fine di omogeneizzare le procedure tese agli adempimenti di legge, anche con riferimento all'esigenza di semplificare l'iter procedurale a carico dei soggetti che risulteranno beneficiari del contributo, la Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio regionale competente, attiverà la fase di acquisizione del C.U.P. che dovrà essere espletata entro la data di approvazione dei provvedimenti amministrativi di assunzione dell'impegno finanziario relativo al contributo da concedere;

Visto il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero

strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 2338 del 12 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

a) di approvare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate il Bando "ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;

b) di dare atto che, ai fini dell'attuazione del programma verrà iscritto, con atto del responsabile finanziario, l'importo complessivo di €. 2.000.000,00 sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'art.42 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011;

c) di stabilire che le modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese e della successiva valutazione da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

e) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

f) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;

g) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa pubblicando il seguente provvedimento ai sensi dell'art.26 comma 1;

h) di dare atto che la Regione, per il tramite del Servizio competente, provvederà ad acquisire per ciascun investimento oggetto di contributo il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

i) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

j) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

\- - -

RegioneEmilia-Romagna

Un Futuro Sostenibile

Piano azione ambientale Regione Emilia-Romagna.

ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE

ALLEGATO 1

INDICE

Art. 1 – OBIETTIVI DEL BANDO

ART. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

ART. 3 – INVESTIMENTI AMMISSIBILI

ART. 4 – REGIME DI AIUTO: DE MINIMIS

ART. 5 – SOGGETTI ESCLUSI

ART. 6 - TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ART. 7 – PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO E DELLE SPESE AMMISSIBILI

Art. 8 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 9 – FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

9.1 LA DOMANDA ON-LINE

9.2 ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

9.3 APPROVAZIONE GRADUATORIA

Art. 10 – FASE 2 – INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO

10.1 TERMINI PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA

10.2 VARIAZIONI

Art. 11 – FASE 3 – RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Art. 12 – RINUNCE E DECADENZA DELLA DOMANDA

Art. 13 – RISORSE FINANZIARIE

Art. 14 – CONTROLLI

Art. 15 – REVOCHE

Art. 16 – CUMULABILITA'

Art. 17 – ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Art. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

ALLEGATI

a) Elenco dei 30 comuni soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020

b) Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

c) Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013: definizione di impresa unica e massimale di aiuto

MODULISTICA

1) Fac-simile modulo di domanda
2) Fac-simile richiesta di liquidazione

1) OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione promuove attraverso il Piano di Azione Ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 12 luglio 2011 con atto n. 46, un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi e produttivi alle imprese.

Tali azioni sono previste all'art. 99, comma 4, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), con la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di concedere "CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, IN C/CAPITALE O ATTUALIZZATI IN C/INTERESSE, PER OPERE E IMPIANTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA".

Il presente bando costituisce attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1216/2014 "Piano di Azione Ambientale ex D.A.L. n. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015", con riferimento all'Obiettivo strategico 2: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.

Con il presente bando la Regione intende incentivare la sostituzione dei mezzi commerciali più inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale. L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione stabiliti con deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2014, come modificata dalla D.G.R. 1392/2015, che estende tale limitazione nei 30 comuni previsti nel PAIR 2020 anche ai veicoli commerciali di categoria N1 con motori diesel Euro 3.

2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando esclusivamente le imprese in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) classificate come micro, piccole e medie imprese (MPMI) ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" vedi NOTE allegato B);

b) proprietarie di un autoveicolo di categoria N1 (ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285), da destinare alla rottamazione, appartenente a una delle seguenti categorie ambientali:

   autoveicolo di classe pre-euro – diesel,

   autoveicolo di classe Euro 1 – diesel,

   autoveicolo di classe Euro 2 – diesel,

   autoveicolo di classe Euro 3 – diesel;

c) aventi sede legale/unità locale in uno dei 30 comuni soggetti alla limitazione della circolazione di cui alla

D.G.R.1392/2015 "PAIR 2020. Indicazioni per l'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato e modifiche alla proposta di piano adottata con DGR 1180/2014. Disposizioni relative alle misure emergenziali" (per consultare l'elenco dei 30 comuni di cui al PAIR 2020 vedi allegato A);

d) in alternativa al punto c) sono ammesse anche le imprese con sede legale/unità locale in uno dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, in possesso alla data di approvazione del presente Bando di un pass annuale di accesso alla ZTL di uno dei 30 comuni soggetti alle limitazioni del traffico per il mezzo da rottamare (per i veicoli già rottamati alla data di presentazione della domanda le imprese dovranno dichiarare che il veicolo rottamato era in possesso di un pass).

Le imprese dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti generali oggetto di dichiarazione nel modulo di domanda.

Ciascuna impresa può ricevere il contributo per la sostituzione di un solo veicolo, pertanto non potrà essere accolta più di una domanda presentata da un medesimo soggetto.

Hanno priorità di accesso al contributo le micro e piccole imprese, comprese le imprese artigiane.

3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti ammissibili riguarderanno la sostituzione del veicolo rottamato, avente le caratteristiche di cui al punto precedente, con un autoveicolo di nuova immatricolazione di categoria N1 (ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285) di **classe ambientale Euro 6 ad alimentazione:**

- **benzina/Gpl**
- **benzina/Metano**
- **Ibrida (benzina/elettrica)**
- **Elettrica**

E` escluso l'acquisto in leasing.

L'autoveicolo acquistato deve essere necessariamente intestato alla medesima impresa che richiede il contributo e la proprietà dovrà essere mantenuta almeno per un anno dall'acquisto.

4) REGIME DI AIUTO: DE MINIMIS

Il contributo viene concesso ai sensi del REGIME DE MINIMIS di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 applicabile agli aiuti di importanza minore. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno stato

membro dell'unione europea a ciascuna "impresa unica" non può superare l'importo massimo di 200.000 euro nell'arco di tempo di tre esercizi finanziari.

Questo significa che, al fine di garantire il rispetto del massimale di aiuto sopra citato, l'impresa richiedente dovrà dichiarare nella domanda di contributo se ha ricevuto o meno, quale "impresa unica", contributi pubblici della tipologia *de minimis* di qualsiasi natura nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti (al fine della verifica dovrà essere considerata la data di concessione del contributo). Si precisa che ai fini della definizione di impresa unica è necessario fare riferimento all'art. 2 comma 2 del Regolamento che si riporta all'allegato C al Bando.

Sono escluse dall'applicazione del regime de minimis le attività previste all'art.1 del Regolamento e i traportatori conto terzi relativamente all'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

5) SOGGETTI ESCLUSI

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando:

- gli Enti e istituzioni senza fini di lucro;
- le amministrazioni pubbliche, nonché le aziende che gestiscono servizi pubblici locali, sia di rilievo economico che non, e a prescindere dalla percentuale di quota proprietaria detenuta da enti pubblici;
- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche Ateco 2007;
- i trasportatori conto terzi, secondo quanto previsto all'art.3 del Regolamento (UE) 1407/2013, iscritti al relativo albo.

6) TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'entità del contributo è pari **EURO 2.500** per ciascun veicolo di categoria N1 sostituito, previa rottamazione, con un veicolo di nuova immatricolazione. È prevista la concessione di un solo contributo per ciascuna impresa. La tipologia del contributo è in conto capitale. I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso investimento con altri contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici, con la condizione che la combinazione degli aiuti non deve eccedere il massimale più favorevole dei regimi considerati.

7) PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO E DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti i cui ordinativi siano stati effettuati nell'anno solare in corso. Le domande possono essere inoltrate esclusivamente attraverso la piattaforma informatica disponibile dalle ore 14.00 del 10 aprile 2017 alle ore 12.00 del 21 aprile 2017.

8) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'impresa interessata a richiedere il contributo dovrà compilare la domanda esclusivamente on-line nella persona del suo legale rappresentante/titolare/amministratore unico secondo il modello fac-simile che si riporta in allegato, provvedendo ad inserire a sistema i seguenti dati:

- generalità del legale rappresentante;
- ragione sociale dell'impresa e indicazione della sede legale;
- indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa (sulla quale verrà inoltrata la ricevuta dell'istanza);
- dichiarazione dei parametri dimensionali dell'impresa (micro/piccola/media impresa);
- dichiarazione in merito alla compagine sociale (imprese controllanti o controllate);
- dichiarazione in merito ai contributi pubblici a titolo de minimis di cui ha eventualmente beneficiato nell'ultimo triennio quale impresa unica;
- targa dell'autoveicolo categoria N1 da rottamare o già rottamato alla data di presentazione della domanda, con l'indicazione della classe ambientale di appartenenza (che deve essere necessariamente compresa tra quelle previste all'art.2 che precede);
- indicazione del comune in cui l'impresa ha la propria sede legale/unità locale, che deve essere necessariamente compreso tra uno dei 30 comuni soggetto alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020;
- o, in alternativa al punto precedente, dichiarazione di possesso di un pass annuale di accesso alla ZTL in uno dei 30 comuni alla data di approvazione del presente Bando per il veicolo da rottamare o già rottamato;
- dichiarazioni riguardanti i requisiti generali per l'accesso al contributo.

La procedura per l'ottenimento del contributo è articolata in tre fasi:

FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA,

FASE 2: INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO),

FASE 3: RICHIESTA DI LIQUDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO.

9) FASE 1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

9.1) LA DOMANDA ON-LINE

La domanda di contributo potrà essere inoltrata esclusivamente collegandosi all'applicativo web disponibile sul sito http://ambiente.regione.emilia-romagna.it dalle ore 14.00 del 10 aprile 2017 alle ore 12.00 del 21 aprile 2017. Per accedere alla piattaforma informatica occorre disporre di un account Federa di livello medio richiedibile in qualsiasi momento collegandosi all'indirizzo https://federa.lepida.it. Chi disponesse già di un account Federa di livello medio o forte acquisito presso un comune della Regione Emilia-Romagna può utilizzarlo per accedere al sistema. Le istruzioni per acquisire il suddetto account Federa sono riportate nel manuale utente scaricabile sul sito Lepida all'indirizzo di cui sopra.

Con l'account Federa l'impresa potrà accedere all'applicativo e compilare la **DOMANDA ON-LINE** seguendo la procedura guidata.

Al termine della compilazione il sistema provvederà a generare un modello di domanda riempito con tutti i dati inseriti che, una volta verificato, dovrà essere salvato sul proprio pc per essere successivamente firmato scegliendo in alternativa tra una delle due seguenti modalità:

- con firma digitale valida (Si precisa che la firma digitale apposta dovrà corrispondere alla persona del richiedente);
- con firma sul modello cartaceo.

In quest'ultimo caso la domanda dovrà essere stampata, firmata dal richiedente, scansionata in formato pdf e caricata sul sistema unitamente ad una copia del documento di identità valido.

In entrambi i casi, al fine di consentire i controlli è necessario caricare in formato pdf la copia del libretto di circolazione del veicolo da rottamare/certificato di rottamazione del veicolo.

Una volta compilata e firmata la domanda dovrà essere inoltrata alla piattaforma informatica. Il sistema invierà entro le 72 ore successive una conferma della registrazione sulla casella pec dell'impresa contenente la data e l'ora di ricezione della domanda e il numero di protocollo assegnato.

9.2) ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa attraverso la piattaforma informatica al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

1) acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;

2) indicare nella domanda di contributo:

   - la data di emissione della marca da bollo;

   - il numero identificativo della marca da bollo;

3) annullare e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa nel caso di eventuali controlli.

Qualora l'impresa non opti per la firma digitale della domanda, ma per la scansione del modello cartaceo firmato dal richiedente con allegato documento di identità, sarà opportuno apporre sul modello di domanda la marca da bollo prima di effettuare la scansione.

9.3) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A conclusione della FASE 1 - presentazione della domanda on-line il servizio competente provvederà ad approvare **la graduatoria generale delle domande** formulata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze alla piattaforma informatica con diritto di precedenza per le micro/piccole imprese.

La graduatoria sarà quindi disposta prevedendo prima le micro/piccole imprese secondo l'ordine cronologico di arrivo e poi le medie, sempre in ordine cronologico. Il contributo verrà assegnato fino alla concorrenza del plafond disponibile alle imprese che risulteranno in posizione utile nella graduatoria. La graduatoria sarà pubblicata con effetto di notifica ai soggetti interessati sulla pagina web all'indirizzo http://ambiente.regione.emilia-romagna.it.

Le imprese in posizione utile riceveranno successivamente all'indirizzo pec indicato in domanda una comunicazione contenente un **codice univoco generato dal sistema informatizzato** che sarà necessario per poter accedere alla propria domanda e procedere al suo perfezionamento secondo le modalità descritte al paragrafo seguente.

10) FASE 2 - INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO

10.1) TERMINI PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA

Le imprese in posizione utile hanno tempo fino al **20 giugno 2017** per comunicare l'avvio dell'investimento mediante l'inoltro sulla piattaforma informatica dell'ordine di acquisto del nuovo veicolo. L'invio dell'ordine rappresenta il PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO e il mancato caricamento entro il termine previsto comporta l'automatica decadenza della domanda. Il Servizio competente provvederà con propri atti dirigenziali, previa istruttoria delle richieste, alla concessione definitiva del finanziamento.

La procedura valutativa utilizzata è quella definita "A SPORTELLO" secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3,[1] del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L.15 marzo 1997, n. 59".

10.2) VARIAZIONI

In fase di caricamento dell'ordine (FASE 2) l'applicativo informatico riproporrà la domanda compilata per dare la possibilità ai richiedenti di ricontrollare i dati inseriti e di apportare eventuali modifiche qualora siano sopraggiunte delle variazioni. Verranno sbloccati per una eventuale modifica soltanto i seguenti campi che non comportano la perdita dei requisiti di accesso al Bando già valutati dall'amministrazione:

- generalità del richiedente (legale rappresentante/ amministratore unico/titolare dell'impresa),
- ragione sociale dell'impresa,
- codice ATECO (purché la variazione avvenga tra i codici ammissibili a contributo),
- contatti dell'impresa: indirizzo di posta elettronica certificata, mail, telefono,
- classificazione dell'impresa (nei limiti delle categorie ammissibili),
- veicolo da rottamare purché avente gli stessi requisiti di accesso al contributo (in questo caso verrà chiesto di caricare la copia del libretto di circolazione),
- compagine sociale,
- contributi a titolo de minimis ottenuti *negli ultimi tre esercizi finanziari come impresa unica.*

Viene lasciato inoltre un campo libero per eventuali comunicazioni alla PA.

1

Una volta compilato il modello dovrà essere firmato e inviato alla piattaforma secondo le modalità già previste per il modulo di domanda di cui all'art.9.1).

ART. 11) FASE 3 – RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Per poter ricevere il contributo le imprese beneficiarie dovranno presentare la richiesta di liquidazione attraverso l'applicativo web che verrà reso disponibile all'indirizzo http://ambiente.regione.emilia-romagna.it .

Per inoltrare la richiesta è necessario dichiarare il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando e rendicontare l'acquisto caricando nel sistema informatico i seguenti documenti in formato pdf:

- certificato di rottamazione del veicolo indicato in domanda;
- copia del certificato di proprietà del nuovo veicolo;
- copia del libretto di circolazione del nuovo veicolo;
- fattura di acquisto quietanzata del nuovo veicolo.

A invio completato l'impresa riceverà sulla propria pec una conferma dell'inoltro della documentazione con l'indicazione della data dell'invio e del protocollo regionale associato alla richiesta.

Il Servizio competente provvederà a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni. La richiesta di liquidazione e la relativa rendicontazione dell'investimento dovrà essere effettuata entro il **31/12/2017** a pena di decadenza del contributo.

Alla liquidazione provvederà con propri atti il dirigente competente.

ART. 12) RINUNCE E DECADENZA DELLA DOMANDA

Le imprese che intendessero rinunciare al contributo potranno darne comunicazione all'indirizzo pec del Servizio competente: **servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

In ogni caso le imprese che non avranno perfezionato la richiesta di contributo mediante l'inoltro dell'ordine di acquisto entro il termine del 20 giugno 2017 saranno considerate rinunciatarie e la domanda sarà considerata automaticamente decaduta.

ART. 13) RISORSE FINANZIARIE

Per lo svolgimento dell'iniziativa oggetto del presente Bando vengono messi a disposizione 2 milioni di euro sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

ART. 14) CONTROLLI

Sarà oggetto di controllo la documentazione presentata al fine della dimostrazione dei requisiti di partecipazione al Bando.

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'amministrazione nell'ordine del 5%. E' fatta salva la facoltà dell'amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore. I risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. Le imprese sorteggiate potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

ART. 15) REVOCHE

Il diritto al contributo decade qualora:

- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- venga accertata la decadenza dei requisiti in capo all'impresa beneficiaria;
- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo secondo le modalità di cui all'art.12;
- non venga rispettato il termine del 31 dicembre 2017 per la conclusione dell'investimento e per l'inoltro della richiesta

di liquidazione corredata da quanto indicato all'art.11 che precede.

Il contributo viene inoltre revocato e le somme eventualmente già versate vengono recuperate qualora si accerti che il bene oggetto del contributo è stato alienato prima di un anno dall'acquisto.

ART. 16) CUMULABILITA'

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso investimento con altri contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici, con la condizione che la combinazione degli aiuti non deve eccedere il massimale più favorevole dei regimi considerati.

ART. 17) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali - Viale della Fiera, 8 - Bologna.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti in qualità di interessato al momento della presentazione della domanda è la Regione Emilia-Romagna, che ha designato responsabile del trattamento il Responsabile del Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente

correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 18) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, 051-5276003 email Aggambiente@Regione.Emilia-Romagna.it

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando all'indirizzo **http://ambiente.regione.emilia-romagna.it.**

ALLEGATO A

Elenco dei 30 comuni soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020.

Sono soggetti alla limitazione alla circolazione:

- i Comuni capoluogo di provincia (Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini);
- i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Carpi, Imola e Faenza);
- i Comuni con popolazione compresa fra i 30.000 e i 50.000 abitanti (Castelfranco Emilia, Formigine, Sassuolo, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Cento, Lugo, Riccione);
- i Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell´Emilia, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa).

ALLEGATO B

Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

DEFINIZIONE DI PMI

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pmi le imprese che:

a. hanno meno di 250 occupati e
b. hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a. ha meno di 50 occupati e
b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle Pmi, si definisce microimpresa l'impresa che:

a. ha meno di 10 occupati, e
b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

a. per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
b. per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
c. per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che pre-

vedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

a. il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
b. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

1) **sono considerate autonome le imprese** che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
2) **sono considerate associate le imprese**, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
   a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b. università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d. enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

3) **sono considerate collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
   a. l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
   b. l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
   c. l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
   d. le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.
Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO C

REGIME DE MINIMIS DI CUI AL REGOLAMENTO (UE)1407/2013: DEFINIZIONE DI IMPRESA UNICA E MASSIMALE DI AIUTO

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *de minimis* si dovrà tener conto degli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale di 200.000 euro, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti *de minimis* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l'importo effettivamente ricevuto se di valore inferiore da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Modulo 1)

Fac-simile modulo di domanda

Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

MARCA DA BOLLO (euro 16,00) * Da applicare sull'originale

Data di emissione della marca da bollo

_____

Codice identificativo marca da bollo

_____

ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE

MODULO DI DOMANDA

FASE 1: DOMANDA ON-LINE

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il_____

Codice Fiscale_____

in qualità di legale rappresentante/titolare/amministratore unico

dell'impresa _____
con sede legale nel comune di _____
via _____ n. _____
P.IVA _____ c.f. _____ CAP _____
pec _____ mail _____tel_____

categoria giuridica dell'impresa _____scegliendo una tra le seguenti categorie proposte: (210 esercizio arti e professioni,

211 imprese private individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di imprese, 220 imprese cooperative, 221 consorzi di cooperative)

CHIEDE

Che l'impresa che rappresenta sia ammessa alla concessione del contributo previsto dal Bando di cui in oggetto

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

che l'impresa che rappresenta **è in possesso dei requisiti di accesso al contributo come definiti all'art. 2) del Bando** pertanto:

1) è classificata come (barrare l'opzione che interessa):

   ☐ micro/piccola impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005;

   ☐ media impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005;

2) è proprietaria (no leasing) e intende rottamare ovvero è stata proprietaria ed ha già provveduto a rottamare un autoveicolo commerciale di categoria N1 targato _____ appartenente alla classe emissiva (barrare l'opzione che interessa):

   ☐ pre-euro diesel,

   ☐ Euro diesel,

   ☐ Euro 2 diesel,

   ☐ Euro 3 diesel

   soggetta alla limitazione del traffico di cui alla D.G.R. 1180/2014 come modificata dalla D.G.R. 1392/2015;

3) intende aderire all'iniziativa in oggetto procedendo alla sostituzione, con obbligo di rottamazione, del veicolo di cui al punto precedente sostituendolo con l'acquisto di un veicolo N1 di nuova immatricolazione avente i requisiti previsti dal Bando (AUTOVEICOLO DI CATEGORIA N1 CLASSE AMBIENTALE EURO 6 AD ALIMENTAZIONE BENZINA/GPL, BENZINA/METANO, IBRIDA BENZINA/ ELETTRICA, ELETTRICA) prevedendo un investimento di €._____;

4) ha la propria sede legale/unità locale (selezionare una delle seguenti opzioni):

   ☐ nel Comune di _____ soggetto alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020;

- ☐ in un Comune della Regione Emilia-Romagna ed è in possesso di un pass annuale per l'accesso alla ZTL valido alla data di approvazione del Bando per il veicolo che intende rottamare o era in possesso di pass annuale di accesso alla ZTL per il veicolo rottamato, nel comune di _____ soggetto alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020;

5) è regolarmente costituita ed iscritta nella sezione ordinaria/speciale del registro delle imprese presso la CCIAA di _____competente per territorio, n. iscrizione REA_____, con codice ATECO principale _____ (non sono ammesse imprese rientranti nella sezione A "Agricoltura, Silvicolture e Pesca" della classificazione Ateco 2007);

6) non appartiene alla categoria di trasportatori conto terzi e non è compresa tra i soggetti esclusi ai sensi dell'art.5 del Bando;

7) è attiva e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologa di cui all'art. 180 della legge fallimentare) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

8) rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e dei contratti collettivi di lavoro in materia di prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali, della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;

9) possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti dell'INPS e INAIL al momento della sottoscrizione della presente domanda e fino alle successive fasi di concessione e liquidazione del contributo;

10) non ha fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti pubblici per il medesimo investimento **oppure** ha fruito di altri aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti pubblici per il medesimo investimento con finalità analoghe o diverse per un importo complessivo di €._____, che comunque sommato al contributo oggetto del presente Bando non comporta il superamento del massimale più favorevole dei regimi considerati;

11) che relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della domanda, l'impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, è autonoma/non autonoma;

preso atto del Regolamento(UE) n.1407/2013 dichiara inoltre:

12) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa

rappresentata inizia il ____ e termina il _____;

13) che l'impresa (barrare l'opzione che interessa):

- ☐ non è controllata ne controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese

- ☐ controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia (Ragione sociale, codice fiscale, partita IVA)

- ☐ è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia: (Ragione sociale, codice fiscale, partita IVA)

14) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti (barrare l'opzione che interessa):

- ☐ non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni ne ha acquisito la proprietà di aziende o rami d'azienda di altre imprese;

- ☐ è stata interessata da fusioni, acquisizioni, scissioni o ha acquisito la proprietà di aziende o rami di azienda di altre imprese;

15) che l'impresa rappresentata, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", tenuto conto anche di eventuali fusioni acquisizioni e scissioni di cui al punto precedente, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (barrare l'opzione che interessa):

- ☐ non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis

oppure

☐ ha beneficiato delle seguenti agevolazioni pubbliche in regime de minimis per un importo non superiore a €.200.000:

Impresa a cui è stato concesso l'aiuto(*)	Regolamento UE de minimis di riferimento	Data concessione	Legge/Bando di riferimento	Ente concedente	Importo concesso

- Nota alla compilazione:
  - Se l'impresa non è stata interessata da fusioni/acquisizioni e non è controllata ne controlla altre imprese inserire la ragione sociale della richiedente.
  - In caso di acquisizioni / fusioni di aziende inserire in tabella la denominazione e il C.F. antecedenti e il contributo usufruito dall'impresa o ramo di azienda oggetto di acquisizione o fusione.
  - In caso di scissioni indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente ai sensi dell'art.3 comma 9 del regolamento (UE) 1407/2013

Il sottoscritto inoltre:

- dichiara che nei propri confronti non sono riportate condanne penali;
- si impegna a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
- si impegna a mantenere per un anno dall'acquisto la proprietà dell'autoveicolo;
- dichiara di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Allegati:

- copia del libretto di circolazione del veicolo da rottamare o il certificato di rottamazione ovvero il documento di presa in carico da parte del rottamatore per il veicolo già rottamato.
- copia del documento di identità del richiedente (solo se firma su modello cartaceo)

FASE 2: INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO)

Il richiedente dovrà perfezionare **entro il 20 giugno 2017** la domanda di contributo accedendo nuovamente alla piattaforma informatica con il **codice univoco** ricevuto all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) indicata in domanda.

Una volta effettuato l'accesso dovrà provvedere a:

1) confermare i dati già inseriti nel modello di domanda che verranno automaticamente riproposti dal sistema informatizzato oppure, nel caso in cui nel frattempo siano sopraggiunte variazioni, ricompilare i campi variati nel limite di quanto previsto all'art. 10.2) del Bando;
2) allegare l'ordine di acquisto del veicolo in formato pdf;
3) compilare i seguenti campi:
   - tipologia veicolo ordinato: modello _____ classe ambientale euro 6 alimentazione_____ (a tendina benzina-gpl; benzina-metano; ibrido benzina-elettrica; elettrica)
   - costo veicolo _____

Luogo e data _____

Il Soggetto Richiedente _____

SE FIRMA SU CARTACEO:

documento di riconoscimento tipo _____

Numero _____ rilasciato da _____ il_____

**INSERIRE PDF DEL DOCUMENTO

NOTA BENE: IL MANCATO PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA ENTRO IL 20 GIUGNO 2017 COMPORTA L'AUTOMATICA DECADENZA DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Modulo 2)

Fac-simile Richiesta di liquidazione

Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE:

FASE 3: RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____
Il_____
Codice Fiscale_____

in qualità di legale rappresentante/titolare/amministratore unico dell'impresa _____
con sede legale nel Comune di _____
via _____ n. _____ p.Iva _____ c.f. _____CAP _____

pec _____ mail _____tel_____

CHIEDE

La liquidazione del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. _____del_____

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

che l'impresa che rappresenta:

1) ha provveduto alla rottamazione dell'autoveicolo commerciale N1 di sua proprietà (no leasing) indicato in domanda, targato _____;
2) ha provveduto all'acquisto di un autoveicolo commerciale di categoria N1 Euro 6 Targato _____ad alimentazione:

BENZINA/GPL,

BENZINA/METANO,

IBRIDO (BENZINA/ELETTRICO),

ELETTRICO.

3) ha mantenuto i requisiti di accesso al contributo già dichiarati in fase di domanda di cui all'art. 2) del bando;

4) che i seguenti documenti allegati relativi alla rottamazione dell'autoveicolo targato _____ e all'acquisto dal nuovo veicolo targato _____ sono conformi agli originali che rimangono in proprio possesso a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione:
   - certificato di rottamazione,
   - libretto di circolazione,
   - certificato di proprietà,
   - fattura di acquisto quietanzata.

5) che il codice IBAN dell'impresa sul quale effettuare la liquidazione del contributo è il seguente_____.

Il sottoscritto inoltre:

- si impegna a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
- si impegna a mantenere per un anno dall'acquisto la proprietà dell'autoveicolo;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il Soggetto Richiedente _____

SE FIRMA SU CARTACEO:

documento di riconoscimento tipo _____

Numero _____ rilasciato da _____ il_____

**INSERIRE PDF DEL DOCUMENTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/486

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi